

I libri del Faro - Schede a cura di Giuseppe Grana

Autore/autori	Antonia Arslan		
Curatore/i			
Titolo	LA MASSERIA DELLE ALLODOLE		
Collana	Rizzoli Vintage		
Editore	Rizzoli		
Anno	2004 (prima edizione);	Note	
Pagine	240		
Prezzo	€ 13,00		
Edizione	Edizione 2015		
Legatura	Brossura		
Codice ISBN	9788817080767		
Genere	Romanzo		
Parole chiave	Genocidio armeno, Arslan, Giovani turchi		
Giudizio del Faro	Il premio Campiello e il premio Stresa parlano da soli		
Recensione	Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.		
	<p>La masseria delle allodole è un libro scritto che tratta in larga parte del genocidio armeno. L'autrice ci propone la storia molto toccante di un gruppo di armeni che vissero in Anatolia (attuale Turchia) vittime dei rastrellamenti organizzati dal governo turco.</p> <p>Il romanzo è stato finalista del premio Campiello e ha vinto il Premio Stresa di Narrativa nel 2004.</p> <p>Dal libro è stato tratto un film omonimo, per la regia dei Fratelli Taviani, uscito nelle sale il 4 maggio 2007.</p> <p>Il libro ha avuto un seguito letterario nel 2009, La strada di Smirne, edito da Rizzoli.</p> <p>Il libro è ambientato nel 1915 in Anatolia, allo scoppio della prima guerra mondiale. Si apre con una descrizione di una famiglia armena, gli Arslanian. Quando il capofamiglia Hamparzum muore, della famiglia si deve occupare il suo secondogenito Sempad, poiché il primogenito Yerwant si è trasferito in Italia giovanissimo, dove è diventato un medico molto ricco e apprezzato. La morte del padre fa rinascere in Yerwant la voglia di ritornare a vedere il paese natale, quindi inizia ad organizzare la rimpatriata per ritrovarsi con il fratello Sempad.</p> <p>È ormai il maggio 1915, e l'ora del massacro si avvicina. Un giorno si presenta alla porta degli Arslanian Krikor, il medico, che racconta che tutti gli uomini sono convocati in prefettura nel pomeriggio, non si sa perché. Memori delle stragi del 1894-1896, Sempad e Krikor decidono che è più prudente rifugiarsi per una giornata alla Masseria delle Allodole. Mentre in città aumenta il panico, Shushanig, la moglie di Sempad, decide di raggiungere il marito alla Masseria delle Allodole insieme a tutta la sua famiglia e ad alcuni amici.</p> <p>Un gruppo di soldati, aiutato da Nazim, si accorge però di questo spostamento, e raggiunge la Masseria delle Allodole. Sapendo la fine che è prevista per gli armeni e vedendo una casa così ricca (sperando quindi un lauto bottino), il gruppo irrompe nella masseria e uccide tutti i maschi, compresi i bambini, tranne il piccolo Nubar, che portava un vestitino da femmina. Avvisato da alcune donne, arriva nella masseria anche il colonnello, amico di Sempad, che vedendo il massacro e non sapendo la vera fine che è ormai decisa per gli armeni, richiama duramente i soldati assassini. Le donne della famiglia Arslanian tornano nella loro casa</p>		



	<p>cittadina, confortate da Ismene, una lamentatrice greca. Intanto viene deciso che le donne armene rimaste devono andarsene dalla città, per venire accompagnate dai soldati in un posto non meglio precisato. Inizia così un viaggio terribile che porta il gruppo fino ad Aleppo, il cui scopo è in realtà ricavare tutta la ricchezza possibile dalle prigioniere e violentarle o ucciderle. Le sopravvissute, tra cui Shushanig e Azniv, sono seguite da Ismene, il mendicante Nazim e il prete greco Isacco, che cercano un modo per aiutarle. Ad Aleppo riescono a trovare Zareh, fratello di Sempad e amico della moglie del console francese. Con l'aiuto di quest'ultima e corrompendo alcune guardie, i tre riescono a portar via Shushanig e i suoi figli ancora in vita (Arussiag, Henriette e il maschietto Nubar) e a nascondersi fino a che non potranno essere portati in Italia da Yerwant al sicuro. Azniv si fa uccidere, a un passo dalla liberazione, per permettere ai suoi nipotini di non essere scoperti mentre vengono fatti scappare.</p> <p>Il romanzo si chiude, in un salto temporale, con la voce della narratrice "<i>nessuno, caro lettore, è più tornato nella piccola città</i>".</p> <p>Dal romanzo di Antonia Arslan è stato tratto l'omonimo film dei fratelli Taviani.</p>
<p>Cenni biografici</p>	<p>Laureata in archeologia, è stata professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Sorella di Edoardo Arslan, luminare nella cura dell'orecchio. È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice (<i>Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento</i>) e sulla galassia delle scrittrici italiane (<i>Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900</i>).</p> <p>Attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan — del quale ha tradotto le raccolte <i>Il canto del pane</i> e <i>Mari di grano</i> — ha dato voce alla sua identità armena.</p> <p>Ha curato un libretto divulgativo sul genocidio armeno (<i>Metz Yeghèrn, Il genocidio degli Armeni</i> di Claude Mutafian) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (<i>Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni</i>).</p> <p>Nel 2004 ha scritto il suo primo romanzo, La masseria delle allodole (Rizzoli). Nel 2009, sempre con Rizzoli, ha pubblicato il libro La strada di Smirne.</p> <p>Nel 2015 ha pubblicato Il rumore delle perle di legno (Rizzoli) sulla sua infanzia in Italia, sulla propria madre e sul genocidio armeno.</p> <p>Opere</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dame, droga e galline. Il romanzo popolare italiano fra Ottocento e Novecento</i>, Padova, Cleup, 1977. • <i>Dame, galline e regine. La scrittura femminile italiana fra '800 e '900</i>, Milano, Guerini e Associati, 1999. ISBN 8878029238 • <i>Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni</i>, Milano, Guerini e Associati, 2001. ISBN 8883352467 • La masseria delle allodole, Milano, Rizzoli, 2004. ISBN 9788817016339 • <i>Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio</i>, Milano, Rizzoli, 2010. ISBN 9788817043694 • La strada di Smirne, Milano, Rizzoli, 2009. ISBN 9788817037259 • <i>Il cortile dei girasoli parlanti</i>, Piemme, 2011. ISBN 9788856619737 • Il libro di Mush, Skira narrativa, 2012. ISBN 9788857211510 • <i>Il calendario dell'avvento</i>, Piemme, 2013. ISBN 9788856631098

	<ul style="list-style-type: none">• <i><u>Il rumore delle perle di legno</u></i>, Milano, Rizzoli, 2015. ISBN 9788858679050
Scheda redatta il	09/01/2016